

sopra questo parlò molto longamente. Li fo risposto per li Savj « quello havemo promesso haveremo, purchè Soa Maestà vengi presto, et che è stà ordinato li fanti et conduto Zuan Corado Orsini con 1000 fanti. » *Item* comunicò lettere di Lion, di misier Zuan Giacomo di Triulzi, di 8, a lui drizate. Come il Re vien via, et che li à scritto sicome zonza le zente le adrizi verso Garnopoli; e altre particolarità, ma sopra tutto il nostro exercito sia.

Vene l' orator di Ferara, domino Bernardin di Prosperi, per certe cose particular, e come achade di ogii e panni tolti.

Veneno molti merchadanti veronesi et bergamaschi con il suo avochato domino Petro, de Axonicha dotor, qual è stà tolto certi so' panni e altre mercadantie di una marzeliana che mandavano a la fiera, et di hordine di la Signoria nostra per li rectori di Zara è stà mandati qui, et zonseno eri, portato dito contrabando per sier Marco Lombardo nobele di la galia soracomito sier Zuan Contarini
181* *Caza Diavoli*, che prese le dite robe; et parte sono *etiam* de' subditi dil Papa, qual bisogna restituirle. Et fo terminato redursi in Colegio da poi disnar et expedirli.

Di Vicenza, fo lettere, di hore 18, dil capitano zeneral, di sua mano, drizata a li Capi di X. *Item, dil provedador zeneral, di eri sera, hore do di note.* Come i nimici non sono mossi; hanno fato tre spianade. Si dice certo si dieno levar per; *unde* non si sa. Et con effecto non pono star ivi a Lonigo; patiscono di vituarie; hanno mandato per le vituarie et artelarie; li vien di Verona 200 lanze, 1500 fanti, 250 cavali lizieri. El capitano zeneral nostro à mandato li cavali lizieri fuora.

Da poi disnar, fo Colegio di la Signoria et Savj
181 per expedir li butini, over contrabando, trovò sier Zuan Contarini soracomito, et aldito domino Petro de Axonicha, fono la più parte liberati, per esser di nostri *olim* subditi e di subditi dil Papa.

Di Vizenza, dil capitano zeneral, di ozi, hore 13. Come i nimici non è mossi; ma sono per levarsi certissimo. Non pono star li a Lonigo, patiscono di vituarie, et si dice parte anderano verso Lombardia contra francesi, zoè spagnoli, e li tedeschi resterano a Verona. Et per uno borgognon fato preson per Mercurio Bua, si ha inteso aspetavano 1000 schiopetieri tedeschi dil conta' di Tiruol, et zonti i siano, si leverano di Lonigo et verano a Barbaran per andar a dar il vasto al padoan; et altre particolarità zercha le occorrentie dil campo.

Fo scritto a Padoa, per Colegio, et suspeso il

mandar di fanti a Treviso per non bisognar più, ma li retegni a Padoa.

In questa matina, in Colegio veneno molti pelegriini venuti qui per andar in Jerusalem con la galia dil Zafo dil Marconi, qual patronizerà un zenthilomo nostro, sier Marco Antonio Dandolo qu. sier Zuanne, et sarà provato in Pregadi. Et sono molti pelegriini, da numero 120; sichè trarà di ducati 8000. Hor questi in Colegio si dolseno aver fato pacto con dito Marconi a ducati 54 per testa e datoli la fede di partirse 8 zorni da poi fato il Corpo di Chisto, e *tamen* non si pensano di partir, et cussi voleno *etiam* loro esser in libertà e nolizar una nave etc. Hor per la Signoria li fo risposto si faria provisione, e fato comandamento al patron si parti.

A dì 17, Domenega. Fu fato la procesione di 182 San Vido, justa il solito: vicedoxe sier Piero Lion vestito di damaschin cremexin con li oratori Franza et Ferara et il comesso di Rhodi, fra' Paulo da Cremona; drio li Cai di XL et poi li zentilhomeni invidati per numero 52, la più parte di veludo e damaschin cremesin; ma ne era de molti zoveni, tra li qual tutti cinque i Savj di ordeni. Non fo portà spada, nè vi vene il Zudexe di proprio per non vi esser il Doxe; et poi veneno a pranzo a Palazzo, nè il Doxe vene a taola, nè tochè la man a ringratiar justa il consueto; ma il vicedoxe suplite a questo.

Di Vicenza lettere, di eri sera, hore 2, dil provedador zeneral. Come il signor capitano zeneral havia fato far una crida, che tutti li marzari et altri seguivano il nostro campo dovesse prepararsi et star accinti, perchè, quando il campo si levasse, loro possino esser presti, *aliter* chi resterà da drio, havendo qualche danno, saria so danno. *Item*, hanno, i nimici tuta la note li a Lonigo sono stati in arme; hanno mandato la grossa cavalchata ad Albarè per le vituarie li vien di Verona, sicome scrisse; et si dize sarano 200 casoni di pan; sichè certo è per levarsi di breve, ma non si sa qual via vogliono tuor.

Vene in Colegio il colateral zeneral venuto per stafeta di campo, et volse alcune cosse secrete, et subito la sera fo expedito et ritornò a Vizenza. È da saper, tutavia in Vicenza si paga le zente d' arme, la qual paga per do page vol ducati 9000, et la terza sarà di panni.

Di Hongaria, fo lettere, dil 5 dil mexe, di l' orator nostro, da Buda. Il sumario scriverò di soto; erano in zifra.

Da poi disnar, fo Colegio di Savj, et vene *lettere di campo, di hore 13, dil capitano zeneral.* I nimici, *ut supra*, a Lonigo, nè sono mossi; pati-